



ASL Lecce

Puglia Salute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)
tel. / fax 0832 215578
e-mail: dipprev@asl.lecce.it
PEC: dipartimento_prevenzione@pec.asl.lecce.it

Ai Sigg. Sindaci
Provincia di Lecce

Oggetto: Aumento globale dei casi di dengue, predisposizione alla stagione vettoriale 2024.

Con riferimento alla nota del Ministero della Salute prot. n. 8795 del 21/03/2024, che ad ogni buon fine si allega alla presente, è necessario implementare tutte le azioni di bonifica ambientale già previste, mirate a ridurre i siti di proliferazione o di riparo per le zanzare (es. rimozione dei potenziali focolai larvali, pulizia e manutenzione di quelli inamovibili, sfalcio della vegetazione incolta), e provvedere alla predisposizione, previa programmazione, di misure locali di monitoraggio e di contrasto dei vettori.

Si porta alla Vs. Spett.le attenzione che la zanzara si riproduce in piccole raccolte d'acqua, sia naturali che artificiali. Queste ultime sono rappresentate da semplici contenitori, come secchi, annaffiatori, sottovasi, lattine, ma anche dalle caditoie dei tombini per le raccolte delle acque reflue. Focolai naturali possono formarsi all'interno delle cavità degli alberi e delle piante o in pozze rocciose, in cui può raccogliersi l'acqua. Gli pneumatici usati e abbandonati all'aperto restano comunque gli oggetti più adatti alla deposizione delle uova e al loro trasporto accidentale tra continenti. Si evidenzia inoltre, che generalmente si riscontra un aumento delle femmine adulte nel periodo compreso tra maggio e settembre, con un picco alla fine di luglio, anche se in certe aree la specie si sta acclimatando al freddo, rimanendo attiva anche durante i mesi invernali.

Al fine di prevenire un aumento dei casi di dengue nel nostro territorio, si invitano le SSLI a trasmettere con estrema urgenza, indicazioni mirate agli Uffici Ambiente al fine di prevenire la minaccia sanitaria per la salute umana che questo vettore biologico rappresenta, oltre al semplice fastidio per la puntura e ad intensificare le campagne antilarvali; in caso di aumento dei casi di arbovirosi verranno date indicazioni per eventuali interventi aggiuntivi. In ogni caso si raccomanda di promuovere campagne di comunicazione per la cittadinanza per mettere in atto le misure su esposte.

Si resta a disposizione per altre indicazioni e si resta in attesa di conoscere il calendario degli eventi di disinfestazione previsti, anche per azioni di vigilanza

Resp. Amb. Medicina dei viaggiatori ed Ambiente
Dirigente Medico SISP Area Nord
Dott.ssa Stefania Di Noia

Distinti saluti



Il Direttore Dipartimento di Prevenzione
Dott.  Fedele



Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 5 - Prevenzione delle malattie trasmissibili
e profilassi internazionale

**Alle Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano**
Assessorati alla Sanità

c. p.c.

**Alla ex Direzione Generale Della Sanità
Animale e dei Farmaci Veterinari**

Ufficio 3 - Sanità animale e gestione operativa
del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e Unità centrale di crisi

**Alla ex Direzione Generale della Prevenzione
Sanitaria**

Ufficio 3 – Coordinamento USMAF-SASN

Agli USMAF-SASN sede

All'Istituto Superiore di Sanità

Al Centro Nazionale Sangue

Al Centro Nazionale Trapianti

Agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

O G G E T T O: Aumento globale dei casi di dengue, predisposizione alla stagione
vettoriale 2024.

In riferimento all'aumento globale dei casi di dengue, al momento particolarmente a carico delle Regioni delle Americhe, tenuto conto delle circolari del Ministero della Salute n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024 avente per oggetto *“Innalzamento livello di allerta relativamente alla diffusione della dengue presso i Punti di ingresso italiani”*, e n. prot. 8083 del 14/03/2024 avente per oggetto: *“Misure di vigilanza sanitaria nei confronti del virus della dengue. Chiarimenti alla circolare n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024”*, finalizzate a contrastare l'introduzione nel territorio nazionale del vettore *Aedes aegypti*, e considerato l'approssimarsi in Italia del periodo di maggior attività di *Ae. albopictus*, vettore potenzialmente competente per la trasmissione di virus Dengue oltre che di altri arbovirus, si invitano codeste Regioni e P/A a predisporre tutte le misure previste dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, PNA 2020-2025 ([link: Microsoft](#)

Word - PNA 27 05 2019 rev PdC (salute.gov.it), atte a ridurre il rischio di trasmissione autoctona di virus Dengue.

In particolare si raccomanda di:

- Potenziare la sorveglianza dei casi umani di dengue su tutto il territorio nazionale, soprattutto in termini di tempestività, di rispetto dei flussi di comunicazione e sensibilizzando gli operatori sanitari, tra cui pediatri di libera scelta e medici di medicina generale, per permettere la rapida identificazione dei casi;
- Implementare tutte le azioni di bonifica ambientale previste mirate a ridurre i siti di proliferazione e di riparo per le zanzare. (es. rimozione dei potenziali focolai larvali, pulizia e manutenzione di quelli inamovibili, sfalcio della vegetazione incolta);
- Provvedere alla predisposizione, previa programmazione, di misure locali di monitoraggio e di contrasto dei vettori;
- Individuare, come da linee guida riportate in allegato 17 del PNA 2020-2025, tutti i potenziali siti a rischio di introduzione di nuove specie di zanzare invasive, quali *Aedes aegypti*, e predisporre tutte le misure di sorveglianza e controllo atte a prevenire e contrastare il possibile ingresso e successiva diffusione di questi potenziali vettori di arbovirus;
- Provvedere alla formazione/aggiornamento in tema di dengue, così come di altre arbovirus considerate nel PNA, diretti al personale sanitario, agli operatori addetti allo svolgimento degli interventi pulizia, sanificazione e disinfestazione e alla cittadinanza, al fine di creare la situazione ottimale per l'attivazione di misure utili al contrasto ai vettori e alla prevenzione dell'esposizione alle punture e per l'identificazione tempestiva dei casi di infezione;
- Provvedere alle attività per una corretta comunicazione che aumentino la consapevolezza del rischio dengue in ambito pubblico (scuole, aree urbane, luoghi ricreativo-sportivi ecc) e tra gli operatori sanitari e che incoraggino comportamenti attivi di prevenzione e controllo dei vettori, a livello individuale e nella comunità.

In merito alle misure di prevenzione da adottare nei confronti delle donazioni di sangue/emocomponenti (ivi compreso il sangue cordonale) e di organi, tessuti e cellule (ivi comprese le cellule staminali del sangue periferico e midollare), si rinvia alle note e ai provvedimenti assunti ed emanati dal Centro Nazionale Sangue e dal Centro Nazionale Trapianti, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza, trasmessi a tutti i soggetti interessati e disponibili sul sito <http://www.centronazionalesangue.it> e <http://www.trapianti.salute.gov.it/>.

Preme infine sottolineare a codeste Regioni e P/A l'importanza e l'obbligo delle misure di vigilanza sanitaria (di cui alle note sopra citate) da applicare rigorosamente nei confronti del virus della dengue nel sedime dei Punti di ingresso. Quanto sopra è previsto dal **Regolamento Sanitario Internazionale (2005)** in merito al controllo dei vettori ad una distanza minima di 400 m dalle strutture dei Punti di ingresso. Tale obbligo attuativo deve essere realizzato in collaborazione con tutte le autorità competenti, tra cui le autorità sanitarie USMAF-SASN.

IL DIRETTORE GENERALE ex DGPRE

Francesco Vaia
FRANCESCO
VALA
21.03.2024
11:39:22
UTC

Direttore dell'Ufficio 5 ex DGPRE: Francesco Maraglino
Referente del procedimento: Federica Ferraro